



REPORT STATISTICO 2025 DI CARITAS ITALIANA
“La povertà in Italia secondo i dati della rete Caritas”
I dati della Sicilia

Il Report statistico 2025 di Caritas Italiana “La povertà in Italia secondo i dati della rete Caritas”, presentato lo scorso 16 giugno 2025 a Roma, riporta anche la sezione Regionale a cui ha contribuito il nostro Osservatorio Regionale delle Risorse e delle Povertà che collega tutti gli Osservatori diocesani attraverso OSPO WEB.

A livello siciliano si conferma la tendenza dei centri di ascolto di farsi luoghi di prossimità nei territori. Al lavoro di rilevazione **hanno contribuito 182 centri d’ascolto** nelle 17 diocesi siciliane, accogliendo **12.351 persone**: il 4,4% del campione nazionale. Le persone registrate sono state ascoltate per il 44,5% dai centri di ascolto diocesani, il 40,5% è stato incontrato in parrocchia e il 14,9% si è rivolto ai centri Interparrocchiali o Zonali, luoghi di ascolto costituiti dalla collaborazione di più comunità parrocchiali.

Le persone che si rivolgono ai nostri centri continuano ad essere principalmente di origine Italiana (71,9% nel 2024 rispetto al 72,7% del 2023). Continua a rilevarsi la **leggera prevalenza del genere femminile (54,9%)**.

Numerosi i **NUOVI** contatti che sono il 37,7% (erano 52,9% nel 2023) delle persone incontrate, ma come sottolineato anche nel report italiano, non si tratta di nuovi poveri ma di persone che vengono registrate la prima volta presso i nostri centri. Relativamente bassa rimane la percentuale di persone che vengono seguite da 5 o più anni. Preoccupano **le crescenti situazioni di povertà intermittente o di lunga durata**: il 24,2% delle persone è conosciuto da 2 anni ed il 23,4% è in condizioni precarie da più di 5 anni.

Preoccupa la **complessità delle forme di povertà, 41% presenta tre o più ambiti di Bisogno** (rispetto al 30% media nazionale). Oltre ai bisogni tradizionali di **Povertà economica (81,7%)** e Problemi di occupazione (64,1%), le difficoltà maggiormente rilevate riguardano le Problematiche abitative (21,8%), quelle familiari (19,9%) e di salute (19%). Con riferimento a quest’ultimo aspetto, si evidenzia la difficoltà riscontrata ad accedere al Servizio Sanitario e, in alcuni casi, la rinuncia alle cure per motivi economici o per le lunghe liste d’attesa.

Condizione Abitativa

Tra le famiglie incontrate il **47,4% ha un alloggio in affitto da privato**, il 19,7% è in affitto da Ente Pubblico e il 21,5% ha una casa di proprietà, ma non riesce a far fronte alle spese quotidiane o ha difficoltà al pagamento del mutuo; l’11,4% è ospite da parenti o amici o ha trovato altra sistemazione. Il 14,4%, circa 900 famiglie, vertono in grave esclusione abitativa, dato fortemente sottostimato dato che molte persone intercettate sulla strada o da alcuni servizi a bassa soglia non raggiungono poi i centri d’ascolto.

Condizione Occupazionale e Mercato del lavoro

Tra le difficoltà manifestate prevale la **condizione occupazionale**, il 52,1% delle persone dichiara di non avere un lavoro; solo il 6,7% risulta avere un’occupazione e il 9,7% è pensionato, ma entrambe le categorie lamentano di non riuscire a far fronte alle normali esigenze familiari. Eppure nella Regione Sicilia si assiste ad un aumento del tasso di occupazione a fronte di un calo sia del tasso di disoccupazione, sia del tasso di inattività. Questo può essere dovuto ai lavoratori dipendenti con contratti Part Time, che rappresentano 41,2% dei lavoratori dipendenti totali, oppure a



fenomeni di lavoro povero, non adeguatamente remunerato. **Il 25,7% dei cittadini siciliani fra i 15 e 29 anni sono non occupati e non in istruzione.**

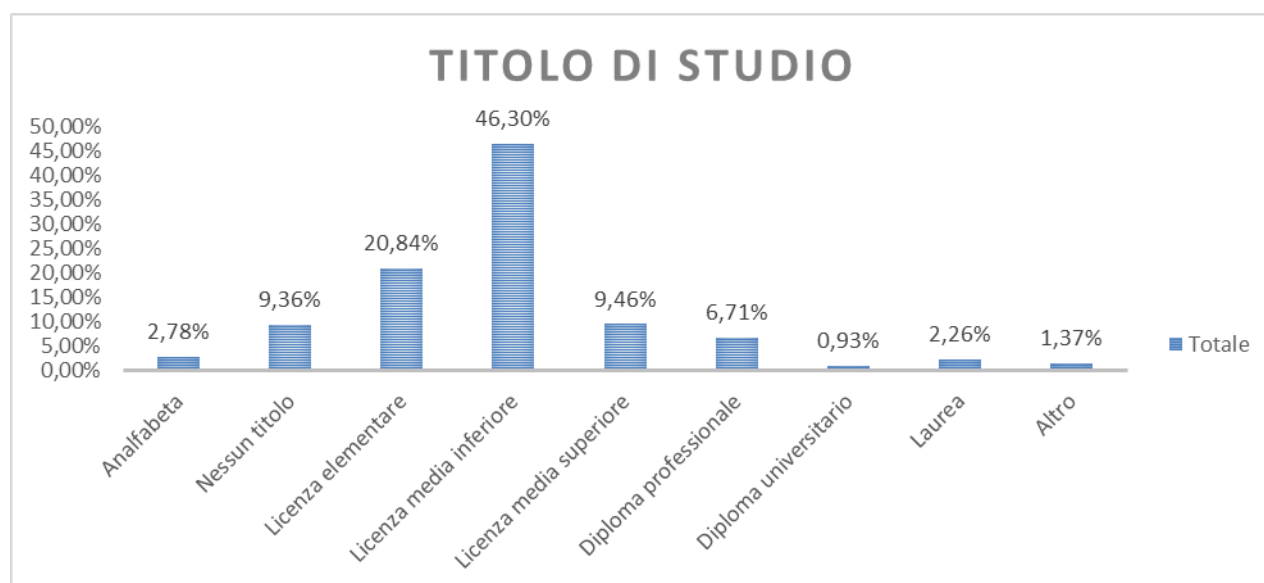
Distribuzione del reddito

Con un reddito complessivo medio di 19.700 euro, la regione si posiziona molto al di sotto della media nazionale, fissata a 24.830 euro. La distribuzione dell'imposta per classi di reddito complessivo mostra che i contribuenti con imposta netta e redditi fino a 35mila euro sono il 78% del totale, un'ulteriore suddivisione mostra che il gruppo più nutrito di contribuenti appartiene alla fascia 20mila-26mila euro: in tutto 374 mila contribuenti.

Tra le misure di sostegno al Reddito si segnala che, a livello nazionale, il numero di nuclei familiari che hanno ricevuto almeno un pagamento di ADI nel periodo gennaio 2024 – giugno 2025 è di 868 mila, coinvolgendo un totale di 2,1 milioni di persone. L'importo medio mensile erogato è di 669 euro. I dati mostrano una forte concentrazione dei beneficiari di ADI al Sud e nelle Isole, che rappresentano il 68% dei nuclei totali e il 73% delle persone coinvolte. Nel periodo compreso tra gennaio 2024 e giugno 2025, in Sicilia **sono stati registrati 175.382 nuclei beneficiari (il 20% del totale) di almeno un pagamento dell'Assegno d'Inclusione (ADI).** Questo dato si traduce in 464.711 persone coinvolte. La Regione Sicilia ha inoltre erogato un **Contributo di solidarietà** a tantum rivolto a famiglie residenti in Sicilia da almeno 5 anni e con ISEE inferiore a € 5.000. Questo contributo che può arrivare fino a €5.000 in base a parametri economici e caratteristiche del nucleo familiare, ha riguardato **oltre 8.000 famiglie con un impegno di spesa di circa 25 milioni di euro.**

Livello d'istruzione

Il livello d'istruzione rimane basso, il 46,3% ha conseguito licenza media inferiore ed il 79,3% del campione non supera tale titolo. Continua a preoccupare la bassa scolarizzazione proprio per il perpetrarsi del circolo vizioso della povertà generazionale, descritto da Caritas Italiana nel Report Pavimenti Appiccicosi.

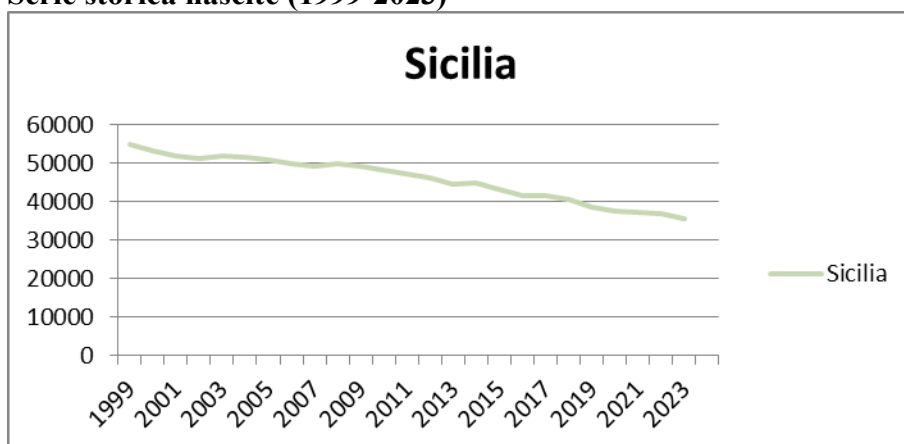




In Sicilia gli abbandoni scolastici superano il 15%. Tra i 10 capoluoghi con la più alta percentuale di Neet in Italia 8 sono siciliani.

Note demografiche

Serie storica nascite (1999-2023)



La significativa diminuzione della popolazione residente in Sicilia nel 2023 è frutto della somma di **due saldi negativi**, quello **naturale** (-21.297 unità) e quello **migratorio interno** (-16.525), indice di vecchiaia a 177,5 (significa che per ogni 100 giovani dai 0 ai 14 anni ci sono 177,5 anziani con più di 65 anni).

Popolazione con cittadinanza non italiana in Sicilia 209.147, che rappresentano il 4,4% della popolazione totale.